

Commissioni

IV “Politiche per la Salute e Politiche sociali”


V “Giovani, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità”

VI “Per la Parità e per i diritti delle persone e Cultura”

Martedì 27 gennaio 2026 alle ore 10.00

L.R. 2 luglio 2019, n.9

LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 2019, N.9 DISPOSIZIONI A FAVORE DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE SORDE, SORDO- CIECHE E CON DISABILITÀ UDITIVA

REPUBBLICA ITALIANA		
 Regione Emilia-Romagna		
BOLLETTINO UFFICIALE		
DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA		
Parte prima - N. 19		
Anno 50	2 luglio 2019	N. 210
Sommario		
LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 2019, N.9 Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva		REGIONE EMILIA-ROMAGNA LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 2019, N.9 DISPOSIZIONI A FAVORE DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE SORDE, SORDO-CIECHE E CON DISABILITÀ UDITIVA L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE HA APPROVATO IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PROMULGA la seguente legge:
ATTI DI INDIRIZZO - ORDINI DEL GIORNO		INDICE
Oggetto n. 8534 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 8397 Progetto di legge d'iniziativa Consiglieri recante: "Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva". A firma dei Consiglieri: Boschini, Calvano, Taruffi, Torri, Zoffoli, Prodi, Rossi, Sencini, Ravaioli, Paruolo, Calisandro, Sensoli, Marchetti Daniele, Tagliaferri, Ronfini		Capo I - Principi generali Art. 1 - Finalità e principi Art. 2 - Principio di libera scelta e sua attuazione Capo II - Rete, prestazioni e servizi socio-sanitari regionali per le disabilità uditive Art. 3 - Prestazioni e linee guida per l'identificazione precoce della sordità, della sordocieca e dei deficit uditivi e l'adozione di percorsi aziendali clinico-organizzativi e di continuità assistenziale Art. 4 - Tavolo regionale per le disabilità uditive Art. 5 - Rete regionale per le disabilità uditive Art. 6 - Team aziendali per le disabilità uditive e percorsi clinico-organizzativi e di continuità assistenziale Capo III - Disposizioni e interventi regionali per l'accesso e l'inclusione sociale Art. 7 - Accessibilità ai servizi di informazione e comunicazione sociale e ai servizi pubblici o di pubblica utilità Art. 8 - Sostegno e inclusione scolastica e lavorativa Art. 9 - Accesso alle attività culturali, sportive e del tempo libero Art. 10 - Servizi e strumenti per la promozione dell'inclusione sociale e l'abbattimento dei fattori di possibile emarginazione Capo IV - Norme per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione Art. 11 - Modalità di attuazione Art. 12 - Clausola valutativa Capo V - Abrogazioni e disposizioni finanziarie Art. 13 - Abrogazioni Art. 14 - Disposizioni finanziarie
Oggetto n. 8535 - Ordine del giorno n. 2 collegato all'oggetto 8397 Progetto di legge d'iniziativa Consiglieri recante: "Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva". A firma dei Consiglieri: Sensoli, Bertani		

Sommario

LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 2019, N.9
 Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva

ATTI DI INDIRIZZO - ORDINI DEL GIORNO

Oggetto n. 8534 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 8397 Progetto di legge d'iniziativa Consiglieri recante: "Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva". A firma dei Consiglieri: Boschini, Calvano, Taruffi, Terzi, Zeffoli, Prodi, Ricci, Sencini, Ravaioli, Paruolo, Callandro, Senzoli, Marchetti Daniele, Tagliaferri, Ronzani

Oggetto n. 8535 - Ordine del giorno n. 2 collegato all'oggetto 8397 Progetto di legge d'iniziativa Consiglieri recante: "Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva". A firma dei Consiglieri: Senzoli, Bertani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 2019, N.9

DISPOSIZIONI A FAVORE DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE SORDE, SORDOCIECHE E CON DISABILITÀ Uditiva

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PROMULGA

la seguente legge:

INDICE

Capo I - Principi generali

Art. 1 - Finalità e principi

Art. 2 - Principio di libera scelta e via attuativa

Capo II - Reti, prestazioni e servizi socio-sanitari regionali per le persone sorde

Art. 3 - Prestazioni e linee guida per l'identificazione precoce della sordità, della sordocieca e dei deficit uditivi e l'adozione di percorsi assistenziali clinico-organizzativi e di continuità assistenziale

Art. 4 - Tavolo regionale per la disabilità uditiva

Art. 5 - Rete regionale per la disabilità uditiva

Art. 6 - Team aziendali per la disabilità uditiva e percorsi clinico-organizzativi e di continuità assistenziale

Capo III - Disposizioni e interventi regionali per l'accesso e l'inclusione sociale

Art. 7 - Accessibilità ai servizi di informazione e comunicazione sociale e ai servizi pubblici e di pubblica utilità

Art. 8 - Sostegno e inclusione scolastica e lavorativa

Art. 9 - Accesso alle attività culturali, sportive e del tempo libero

Art. 10 - Servizi e strumenti per la promozione dell'inclusione sociale e l'abbattimento dei fattori di possibile emarginazione

Capo IV - Norme per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione

Art. 11 - Modalità di attuazione

Art. 12 - Clausola valutativa

Capo V - Abrogazioni e disposizioni finanziarie

Art. 13 - Abrogazioni

Art. 14 - Disposizioni finanziarie

Capo I Principi generali

Art. 1

Finalità e principi

1. La Regione Emilia-Romagna, con la presente legge, garantisce e facilita l'accesso delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva alle prestazioni e ai servizi socio-sanitari appropriati. Promuove altresì le politiche e le misure per la loro inclusione sociale.

2. Ai fini della presente legge, per persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva si intendono, rispettivamente: le persone definite dall'articolo 1, comma 2, della legge 26 maggio 1970, n. 381 (Aumento del contributo ordinario dello Stato a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordomuti e delle misure dell'assegno di assistenza ai sordomuti); le persone definite dall'articolo 2, comma 1, della legge 24 giugno 2010, n. 107 (Misure per il riconoscimento dei diritti delle persone sordocieche); le persone affette da ipoacusia che, non rientrando nelle definizioni precedenti, siano comunque riconosciute invalide, ai sensi dell'articolo 2 della legge 30 marzo 1971, n. 118 (Conversione in legge del decreto-legge 30 gennaio 1971, n. 5, e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili).

3. Nel rispetto delle previsioni degli articoli 3 e 117 della Costituzione, dell'articolo 6 dello Statuto regionale, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) degli articoli 5 e 7 della legge regionale 21 agosto 1997, n. 29, (Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili) e della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), con la presente legge la Regione persegue le finalità di cui al comma 1, attraverso il sostegno, anche economico, ad iniziative per:

- a) l'attuazione del diritto di tutte le persone di cui al comma 1 all'accesso in condizioni di parità con gli altri cittadini alle relazioni sociali, alla libera comunicazione interpersonale, al lavoro, alle informazioni, ai servizi pubblici e privati, alle istituzioni e alle attività culturali ed educativo-formative;
- b) il potenziamento e la personalizzazione degli interventi e dei servizi finalizzati a migliorare le opportunità di vita indipendente e il superamento dei deficit di comunicazione e di linguaggio, anche attraverso i servizi di interpretariato o altre modalità di comunicazione atte a realizzare la piena autonomia e inclusione sociale;
- c) l'abbattimento delle barriere alla comunicazione e dei fattori e delle cause di possibile emarginazione;

L.R. 2 luglio 2019, n.9


Capo II - Rete, prestazioni e servizi sociosanitari regionali per le disabilità uditive

Art. 3 - Prestazioni e linee guida per l'identificazione precoce della sordità, della sordocecità e dei deficit uditivi e l'adozione di percorsi aziendali clinico-organizzativi e di continuità assistenziale

Art. 4 - Tavolo regionale per le disabilità uditive

Art. 5 - Rete regionale per le disabilità uditive

Art. 6 - Team aziendali per le disabilità uditive e percorsi clinico-organizzativi e di continuità assistenziale

REPUBBLICA ITALIANA		
		
BOLLETTINO UFFICIALE		
DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA		
Parte prima - N. 19		
Anno 50	2 luglio 2019	N. 210
Sommario	REGIONE EMILIA-ROMAGNA	
LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 2019, N.9	LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 2019, N.9	
Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva	DISPOSIZIONI A FAVORE DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE SORDE, SORDO-CIECHE E CON DISABILITÀ UDITIVA	
ATTI DI INDIRIZZO - ORDINI DEL GIORNO	L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE HA APPROVATO IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PROMULGA la seguente legge:	
Oggetto n. 8534 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 8397 Progetto di legge d'iniziativa Consiglieri recante: "Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva". A firma dei Consiglieri: Bocchini, Calvano, Taruffi, Terri, Zaffoli, Prodi, Rossi, Sencini, Ravaioli, Paruolo, Calciandaro, Sensoli, Marchetti Daniele, Tagliaferri, Rontini	INDICE	
Oggetto n. 8535 - Ordine del giorno n. 2 collegato all'oggetto 8397 Progetto di legge d'iniziativa Consiglieri recante: "Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva". A firma dei Consiglieri: Sensoli, Bertani	Capo I - Principi generali	
	Art. 1 - Finalità e principi	
	Art. 2 - Principio di libera scelta e sua attuazione	
	Capo II - Rete, prestazioni e servizi sociosanitari regionali per le disabilità uditive	
	Art. 3 - Prestazioni e linee guida per l'identificazione precoce della sordità, della sordocecità e dei deficit uditivi e l'adozione di percorsi aziendali clinico-organizzativi e di continuità assistenziale	
	Art. 4 - Tavolo regionale per le disabilità uditive	
	Art. 5 - Rete regionale per le disabilità uditive	
	Art. 6 - Team aziendali per le disabilità uditive e percorsi clinico-organizzativi e di continuità assistenziale	
	Capo III - Disposizioni e interventi regionali per l'accesso e l'inclusione sociale	
	Art. 7 - Accessibilità ai servizi di informazione e comunicazione sociale e ai servizi pubblici o di pubblica utilità	
	Art. 8 - Sostegno e inclusione scolastica e lavorativa	
	Art. 9 - Accesso alle attività culturali, sportive e del tempo libero	
	Art. 10 - Servizi e strumenti per la promozione dell'inclusione sociale e l'abbattimento dei fattori di possibile emarginazione	
	Capo IV - Norme per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione	
	Art. 11 - Modalità di attuazione	
	Art. 12 - Clausola valutativa	
	Capo V - Abrogazioni e disposizioni finanziarie	
	Art. 13 - Abrogazioni	
	Art. 14 - Disposizioni finanziarie	

Art. 4

Tavolo regionale per le disabilità uditive

1. La Giunta regionale con proprio atto istituisce e disciplina il funzionamento del Tavolo regionale per le disabilità uditive (di seguito Tavolo regionale) composto dai referenti aziendali dei Team aziendali per le disabilità uditive, di cui all'articolo 6, dai referenti dei servizi regionali competenti, nonché da audiologi, foniatri e otorinolaringoiatri individuati sulla base di criteri fissati dalla Giunta stessa, con i seguenti compiti:
 - a) supportare tecnicamente la Giunta regionale nella definizione delle linee guida di cui all'articolo 3 e accompagnare l'attività della Rete regionale per le disabilità uditive, di cui all'articolo 5;
 - b) definire i protocolli clinici condivisi per l'attuazione dello screening uditivo neonatale e per l'adozione di percorsi aziendali clinico-organizzativi e di continuità assistenziale del paziente con sordità, sordocecità o ipoacusia, nelle loro diverse fasi, dalla diagnosi precoce al trattamento e riabilitazione;
 - c) definire i criteri per l'appropriata adozione delle diverse tipologie di protesi, anche alla luce delle evoluzioni tecnologiche e dei servizi di logopedia e di supporto all'acquisizione della lingua verbale e scritta, appropriati alle specifiche esigenze di ogni utente;
 - d) definire i requisiti di accreditamento per le strutture di audiologia, foniatria e otorinolaringoiatria, che compongono la Rete regionale per le disabilità uditive, di cui all'articolo 5, e che sono deputate all'adempimento delle funzioni specialistiche nelle diverse tappe del percorso clinico e di continuità assistenziale;
 - e) elaborare proposte di specifica formazione per le diverse figure professionali coinvolte nel percorso clinico e di continuità assistenziale, nonché nei Team aziendali per le disabilità uditive, di cui all'articolo 6;
 - f) contribuire per quanto di propria competenza al monitoraggio dell'attuazione della presente legge, secondo le modalità di cui all'articolo 12;
 - g) confrontarsi con le associazioni di rilevanza regionale delle persone di cui all'articolo 1, comma 1 e loro federazioni regionali, prima di assumere deliberazioni inerenti i punti a), b), c) e in ogni caso almeno semestralmente, al fine di monitorare l'attuazione e la qualità del percorso regionale.
2. La partecipazione al Tavolo regionale non dà diritto a compensi, né a rimborsi spese.

L.R. 2 luglio 2019, n.9

La Giunta regionale ha approvato la deliberazione regionale n. 237/2020 dando le prime disposizioni applicative per garantire l'attuazione di quanto disposto con la L.R. n. 9/2019..

Con determinazione num. 9884/2020 la RER ha costituito il TAVOLO REGIONALE PER LE DISABILITÀ UDITIVE individuando i professionisti aziendali (audiologi, otorini, pediatri, neonatologi, neuropsichiatri infantili, logopedisti) e i referenti dei servizi regionali dedicati della Direzione Generale Cura alla Persona, Salute e Welfare che ne fanno parte.


REPUBBLICA ITALIANA		
Regione Emilia-Romagna		
BOLLETTINO UFFICIALE		
DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA		
Parte prima - N. 19		
Anno 50	2 luglio 2019	N. 210
Sommario LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 2019, N.9 Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva	REGIONE EMILIA-ROMAGNA LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 2019, N.9 DISPOSIZIONI A FAVORE DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE SORDE, SORDO-CIECHE E CON DISABILITÀ UDITIVA L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE HA APPROVATO IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PROMULGA la seguente legge: INDICE Capo I - Principi generali Art. 1 - Finalità e principi Art. 2 - Principio di libera scelta e sua attuazione Capo II - Rete, prestazioni e servizi socio-sanitari regionali per le disabilità uditive Art. 3 - Prestazioni e linee guida per l'identificazione precoce della sordità, della sordocieca e dei deficit uditivi e l'adozione di percorsi aziendali clinico-organizzativi e di continuità assistenziale Art. 4 - Tavolo regionale per le disabilità uditive Art. 5 - Rete regionale per le disabilità uditive Art. 6 - Team aziendali per le disabilità uditive e percorsi clinico-organizzativi e di continuità assistenziale Capo III - Disposizioni e interventi regionali per l'accesso e l'inclusione sociale Art. 7 - Accessibilità ai servizi di informazione e comunicazione sociale e ai servizi pubblici o di pubblica utilità Art. 8 - Sostegno e inclusione scolastica e lavorativa Art. 9 - Accesso alle attività culturali, sportive e del tempo libero Art. 10 - Servizi e strumenti per la promozione dell'inclusione sociale e l'abbattimento dei fattori di possibile emarginazione Capo IV - Norme per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione Art. 11 - Modalità di attuazione Art. 12 - Clausola valutativa Capo V - Abrogazioni e disposizioni finanziarie Art. 13 - Abrogazioni Art. 14 - Disposizioni finanziarie	

L.R. 2 luglio 2019, n.9

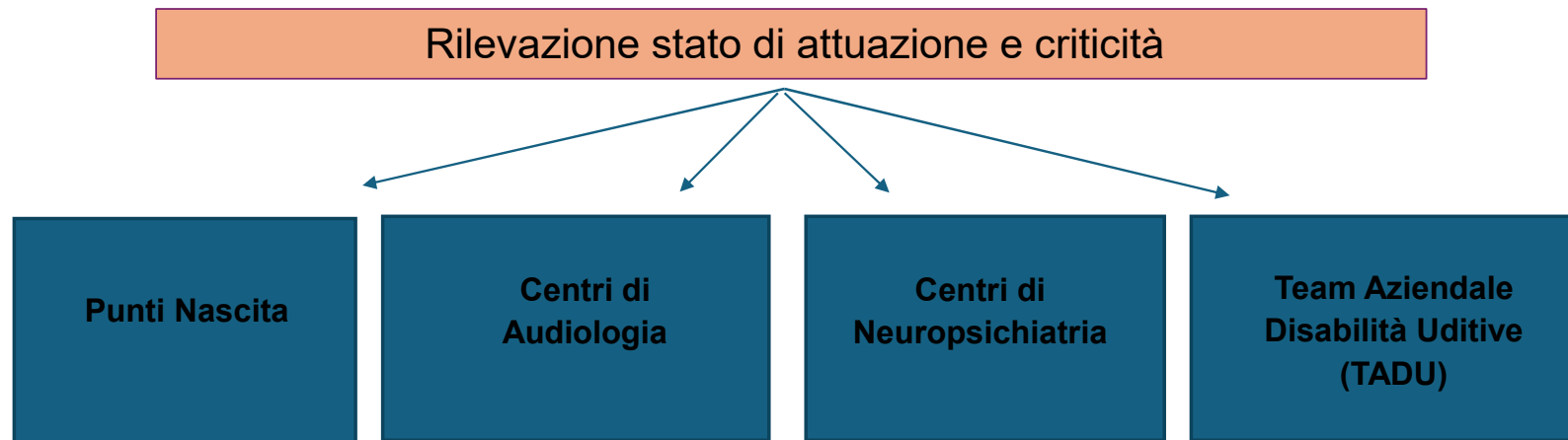
Il Tavolo regionale, si riunisce periodicamente ed è composto da Pediatri, neonatologi, audiologi, neuropsichiatri infantili, logopedisti.

Attività principali del Gruppo regionale Disabilità Uditive:

- Monitoraggio screening uditivo neonatale Regionale
- Monitoraggio Rete regionale per le Disabilità Uditive
- Aggiornamento Linee Indirizzo di cui alla DGR 694/2001
- Incontro annuale con le associazioni delle persone con Disabilità Uditiva

REPUBBLICA ITALIANA		
		
BOLLETTINO UFFICIALE		
DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA		
Parte prima - N. 19		
Anno 50	2 luglio 2019	N. 210
Sommario	REGIONE EMILIA-ROMAGNA LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 2019, N.9 Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva	
ATTI DI INDIRIZZO - ORDINI DEL GIORNO	REGIONE EMILIA-ROMAGNA LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 2019, N.9 DISPOSIZIONI A FAVORE DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE SORDE, SORDOCIECHE E CON DISABILITÀ UDITIVA L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE HA APPROVATO IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PROMULGA In seguente legge: INDICE Capo I - Principi generali Art. 1 - Finalità e principi Art. 2 - Principio di libera scelta e una situazione Capo II - Rete, prestazioni e servizi socio-sanitari regionali per le disabilità uditive Art. 3 - Prestazioni e linee guida per l'identificazione precoce della sordità, della sordocieca e dei deficit uditivi e l'adozione di percorsi aziendali clinico-organizzativi e di continuità assistenziale Art. 4 - Tavolo regionale per le disabilità uditive Art. 5 - Rete regionale per le disabilità uditive Art. 6 - Team aziendali per le disabilità uditive e percorsi clinico-organizzativi e di continuità assistenziale Capo III - Disposizioni e interventi regionali per l'accesso e l'inclusione sociale Art. 7 - Accessibilità ai servizi di informazione e comunicazione sociale e ai servizi pubblici o di pubblica utilità Art. 8 - Sostegno e inclusione scolastica e lavorativa Art. 9 - Accesso alle attività culturali, sportive e del tempo libero Art. 10 - Servizi e strumenti per la promozione dell'inclusione sociale e l'abbattimento dei fattori di possibile emarginazione Capo IV - Norme per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione Art. 11 - Modalità di attuazione Art. 12 - Clausola valutativa Capo V - Abrogazioni e disposizioni finanziarie Art. 13 - Abrogazioni Art. 14 - Disposizioni finanziarie	
Oggetto n. 8534 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 8397 Progetto di legge d'iniziativa Consiglieri recante: "Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva". A firma dei Consiglieri: Boschini, Calvano, Taruffi, Torri, Zoffoli, Prodi, Rossi, Soncini, Ravaioli, Paruolo, Calisandro, Sensoli, Marchetti Daniele, Tagliaferri, Rontini		
Oggetto n. 8535 - Ordine del giorno n. 2 collegato all'oggetto 8397 Progetto di legge d'iniziativa Consiglieri recante: "Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva". A firma dei Consiglieri: Sensoli, Bertani		

Questionario di monitoraggio del percorso clinico-organizzativo dal 2015



Raccolta dei dati dello screening

- Numero di bambini **nati vivi**
- Numero di bambini sottoposti allo **screening**
- Numero di bambini sottoposti al **re-test**
- Numero di bambini risultati **positivi al re-test**
- Numero di bambini **presi in carico**

Screening uditivo neonatale – Regione Emilia Romagna
Rilevazione stato di attuazione e criticità – Punti nascita
- Anno 2015 -

Operatore di: _____ U.O.: _____

Lo screening presso il punto nascita è condotto da quali tipologie di figure professionali?

☐ infermiere sezione neonati
☐ ostetriche
☐ audiometriste
☐ altro: _____

Principali criticità segnalate rispetto ai professionisti impegnati nello screening:

Il/la: se esiste materiale informativo al pregio di allegare copia al presente questionario

• per la registrazione dati:
☐ software specifico fornito da città esterna ☐ software specifico messo a punto in reparto
☐ foglio elettronico (tipo Excel, Access...) ☐ non è prevista registrazione dei dati
☐ altro: _____

Eventuali criticità da segnalare rispetto alla registrazione dati:

Nel caso lo screening non sia stato effettuato per disinquinazione "Chi era il previsto un controllo che verificasse l'effettuazione nei giorni successivi?" ☐ sì ☐ no

È prevista la possibilità di appuntamento per l'effettuazione dello screening per i nati a domicilio? ☐ sì ☐ no

È prevista la possibilità di appuntamento per l'effettuazione dello screening per i nati fuori Regione? ☐ sì ☐ no

Nel caso lo screening non abbia rilevato alcun problema (testo viene comunque riportato sulla lettera di disinquinazione) ☐ sì ☐ no

Screening uditivo neonatale – Regione Emilia Romagna-Anno 2015
Rilevazione stato di attuazione e criticità
Centri di riferimento: Audiologia

Centro di: _____ U.O.: _____

Presso il centro operano i seguenti professionisti:

☐ audiologi
☐ audiometriste
☐ logopediste
☐ altro: _____

Per questo riguardo:
I bambini inviati dal punto nascita per controllo di specialiste

☐ appuntamento presso il centro Centro viene fissato da:
☐ punto nascita ☐ casa famiglia ☐ Centro Audiologia

☐ viene un sistema per controllare che nessuno sfugga a base di conferma telefonica? ☐ sì ☐ no

☐ se caso di mancata arrivo a tempo viene richiamato da:
☐ da professionista del punto nascita ☐ dal Centro di Audiologia ☐ altro: _____

Nel caso oggi si confermi il sospetto di ipoacusia:

- informazione viene inviata al punto nascita? ☐ sì ☐ no
- si registra il dato negativo in un dato base? ☐ sì ☐ no

Nel caso si confermi il sospetto di ipoacusia:

- viene programmato un re-test a 2 mesi di vita? ☐ sì ☐ no
- nel caso il sospetto non si presenti al re-test esiste una procedura per il ritorno della famiglia? ☐ sì ☐ no

Una volta partita la diagnosi di ipoacusia:

- viene programmata consulenza per genitori per la comunicazione della diagnosi precoce? ☐ sì ☐ no
- è stato definito un responsabile della "prima comunicazione"? ☐ sì ☐ no
- ai genitori viene richiesto per materiale informativo relativo alla diagnosi e prognosi? ☐ sì ☐ no
- viene consegnata ai genitori relazione esadente al percorso di famiglia? ☐ sì ☐ no
- informazione relativa alla conferma del sospetto diagnostico viene inviata al punto nascita? ☐ sì ☐ no

* se non è possibile l'invio, spiegare il motivo nella sezione "criticità"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1779 del 03/11/2025

Seduta Num. 47

Questo lunedì 03 del mese di Novembre
dell' anno 2025 si è riunita in via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Baruffi Davide	Assessore
5) Conti Isabella	Assessore
6) Fabi Massimo	Assessore
7) Frisoni Roberta	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Mazzoni Elena	Assessore
10) Paglia Giovanni	Assessore
11) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2025/1794 del 20/10/2025

Struttura proponente: SETTORE ASSISTENZA TERRITORIALE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

Oggetto: LINEE DI INDIRIZZO SULLO SCREENING UDITIVO NEONATALE E SUL
PERCORSO CLINICO ED ORGANIZZATIVO PER I BAMBINI AFFETTI DA
IPOACUSIA IN EMILIA-ROMAGNA (AGGIORNAMENTO DELIBERAZIONE
REGIONALE N. 694 DEL 23 MAGGIO 2011) E RACCOMANDAZIONI
SULL'ACCESSIBILITÀ AI SISTEMI DI COMUNICAZIONE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Alessio Saponaro

ALLEGATO 2

PERCORSO CLINICO ED ORGANIZZATIVO PER I BAMBINI AFFETTI DA IPOACUSIA IN EMILIA-ROMAGNA

Premessa

A seguito dell'approvazione della L.R. 2 luglio 2019, n. 9 e considerato che i principi contenuti nella nuova legge regionale si concretizzano:

a) nella programmazione di percorsi clinico-organizzativi e di continuità assistenziale che tengano conto delle necessità e dei bisogni di cura delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva, senza distinzione d'età;

b) nella implementazione di una rete regionale di strutture per le Disabilità Uditive che eroga prestazioni sanitarie, per la quale siano chiaramente identificabili i compiti, le responsabilità, le modalità e le modalità di funzionamento; la Giunta regionale ha approvato la deliberazione regionale n. 237/2020 dando le prime disposizioni applicative per garantire l'attuazione di quanto disposto con la L.R. n. 9/2019, rinviando a successivi atti la disciplina complessiva finalizzata alla compiuta attuazione del nuovo modello.

Con successiva determinazione num. 9884 del 11/06/2020 la RER ha provveduto alla costituzione del TAVOLO REGIONALE PER LE DISABILITÀ UDITIVE, AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. N. 9/2019 E DELLA DGR 237/2020, individuando i professionisti aziendali (audiologi, otorini, pediatri, neonatologi, neuropsichiatri infantili, logopedisti) e i referenti dei servizi regionali dedicati della Direzione Generale Cura alla Persona, Salute e Welfare che ne fanno parte.

Il Tavolo regionale, si riunisce periodicamente (3 volte all'anno) e incontra annualmente i referenti delle associazioni delle persone con Disabilità Uditiva.

Dal 1 gennaio 2012 con l'attuazione del DGR 694 lo screening è stato avviato in tutti i punti nascita della Regione e con l'istituzione del Tavolo regionale per la disabilità uditiva (DU), con principali funzioni di coordinamento e supporto tecnico ed organizzativo, e del team aziendale delle disabilità uditive (TADU) si è cercato di garantire che il percorso di diagnosi e presa in carico del paziente con problemi uditivi avvenisse secondo procedure standardizzate e uniformi sul territorio regionale.

ALLEGATO 2

PERCORSO CLINICO ED ORGANIZZATIVO PER I BAMBINI AFFETTI DA IPOACUSIA IN EMILIA-ROMAGNA

2. DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DIAGNOSTICA

3. IL PERCORSO CLINICO ED ORGANIZZATIVO: FASE DIAGNOSTICA E
PROTESIZZAZIONE

4. UTENTE IPOACUSICO 0 –18 ANNI: PRESA IN CARICO E RIABILITAZIONE

5. LA RETE DELLE STRUTTURE COMPETENTI PER LE DISABILITÀ UDITIVE IN
EMILIA-ROMAGNA

ALLEGATO 3

RACCOMANDAZIONI ACCESSIBILITA' AI SISTEMI DI COMUNICAZIONE

Premessa

La strutturazione del seguente documento ad opera del Gruppo Regionale Disabilità Uditive si è avvalsa in particolare di seguire i punti chiave della Legge Regionale n. 9 del 2 luglio 2019. Nello specifico si sono presi in considerazione gli articoli riguardanti l'accesso e l'inclusione sociale (articolo 7); il sostegno e alla inclusione scolastica e lavorativa (articolo 8); l'accesso alle attività culturali, sportive e del tempo libero (articolo 9); i servizi e strumenti per la promozione dell'inclusione sociale e l'abbattimento dei fattori di possibile emarginazione (articolo 10).

Si sono presi in considerazione anche i capitoli "Tavolo A: Accesso alla Tecnologia"; "Tavolo I: sistemi di Comunicazione utilizzati dai Soggetti Sordi" ed "Tavolo N: l'Ascolto Sicuro ed il Rischio Rumore in Italia: normativa, situazione, prospettive ed approfondimenti" del numero del Supplemento di Acta Otorhinolaryngologica Italica (vol n.1 marzo 2022) dal titolo "Stato Attuale delle Politiche Sanitarie Italiane sulla Sordità".

Considerando che l'incidenza della sordità infantile invalidante è pari a meno dell'1 per mille e che a questa quota si aggiungono le sordità acquisite dopo i 12 anni di età, si stima all'incirca un'incidenza di sordità invalidanti pari al 3 per mille. Di questi solo una parte di soggetti risulta sordo segnante in quanto il deficit uditivo è stato acquisito precedentemente all'acquisizione del linguaggio. Al contrario, soggetti con sordità invalidante acquisita dopo l'acquisizione del linguaggio sono prettamente sordi oralisti. Dall'analisi della scarsa letteratura si evince che i sordi segnanti rappresenterebbero lo 0,3 per mille degli italiani e il 10% di tutti i sordi grandi invalidi ovvero 18.000 persone (basandosi su una popolazione italiana approssimativa di 60 milioni) su tutto il territorio nazionale e 1350 nella regione Emilia-Romagna (basandosi su una popolazione regionale approssimativa di 4,5 milioni).

Allegato C.

STRUMENTI A SOSTEGNO DELL'ESERCIZIO DEL DIRITTO ALL'OPZIONE DELL'USO DELLA LINGUA VERBALE

Tra i sistemi da applicare all'ambiente si cita il sistema ad induzione magnetica (HEARING LOOP) che permette un collegamento diretto tramite la dotazione T-coil (bobina telefonica) del dispositivo

acustico all'acustica dell'ambiente. Il funzionamento del loop a induzione si basa su un principio dell'elettronica: una corrente elettrica viene amplificata e passata in un filo disposto ad anello. Questa operazione genera un campo magnetico intorno alla zona del filo. Quando un secondo filo viene collocato nel campo operativo del primo si produce in esso una corrente elettrica identica che può essere amplificata e trasformata in un duplicato del segnale. All'interno della protesi la piccola bobina magnetica raccoglie il segnale del campo magnetico amplificandolo e inviandolo all'orecchio della persona.

Grazie a questi sistemi i soggetti portatori di dispositivi acustici possono in maniera immediata, ricevere direttamente il segnale proveniente da un microfono o da una TV, eliminando il problema legato alla distanza, al rumore ambientale e al riverbero.

Negli ultimi anni in Regione Emilia-Romagna si sono sviluppati alcuni progetti atti a migliorare l'ascolto ambientale per i soggetti ipoacusici. Presso l'Aeroporto Marconi di Bologna sono stati installati sportelli attrezzati con sistema di amplificazione acustica a induzione magnetica. Di rilievo il progetto ACCESS (Accessibilità Comunicazione Cultura E Sottotitoli per le persone sorde) dell'Associazione FIADDA Emilia-Romagna. Questo progetto ha previsto l'installazione di un sistema di trasmissione con circuiti a induzione magnetica in audio frequenza in alcuni dei più importanti teatri della Regione: Teatro Arena del Sole di Bologna, Lenz Teatro di Parma e Teatro Bonci di Cesena.

L'intervento più esteso è quello della l'Azienda Usl IRCCS di Reggio Emilia che ha realizzato sistemi di amplificazione acustica a induzione magnetica per tutti i punti di accesso dell'Azienda (Pronto Soccorso, Laboratorio, Radiologia, CUP, Case della Salute ecc) per un totale di 96 siti attivi.



HEARING LOOP INSTALLATO
Commutare l'ausilio uditivo su T

In campo di sottotitolazione televisiva la Radiotelevisione Italiana (RAI) coerentemente a quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, della Convenzione, ha previsto nel contratto di servizio per gli anni 2018-2022 di sottotitolare almeno l'85% della programmazione delle reti generaliste tra le ore 6 e le ore 24, al netto dei messaggi pubblicitari e di servizio (annunci, sigle, ecc.) nonché tutte le edizioni al giorno di Tg1, Tg2 e Tg3 nelle fasce orarie meridiana e serale, garantendo altresì la massima qualità della sottotitolazione. Inoltre nel medesimo contratto di servizio si è prefissato di estendere progressivamente la sottotitolazione e le audiodescrizioni anche alla programmazione dei canali tematici, con particolare riguardo all'offerta specificamente rivolta ai minori.

Il progetto Help Phone è un ulteriore progetto avvenuto in Regione volto a favorire la comunicazione delle persone affette da sordità. L'Ente Nazionale Sordi (ENS) della sezione di Bologna ha istituito presso l'aeroporto Marconi di Bologna la presenza di 4 torrette ad uso dei viaggiatori sordi. Help Phone si associa ad altri servizi forniti dall'Aeroporto di Bologna per aumentare l'accessibilità a favore dei sordi tra cui il servizio gratuito TELLIS grazie al quale gli utenti sordi possono telefonare all'Aeroporto oppure comunicare in loco con il personale aeroportuale per qualsiasi esigenza, grazie a interpreti qualificati nella traduzione dalla LIS (Lingua dei Segni Italiana) all'italiano e viceversa, collegati da remoto.

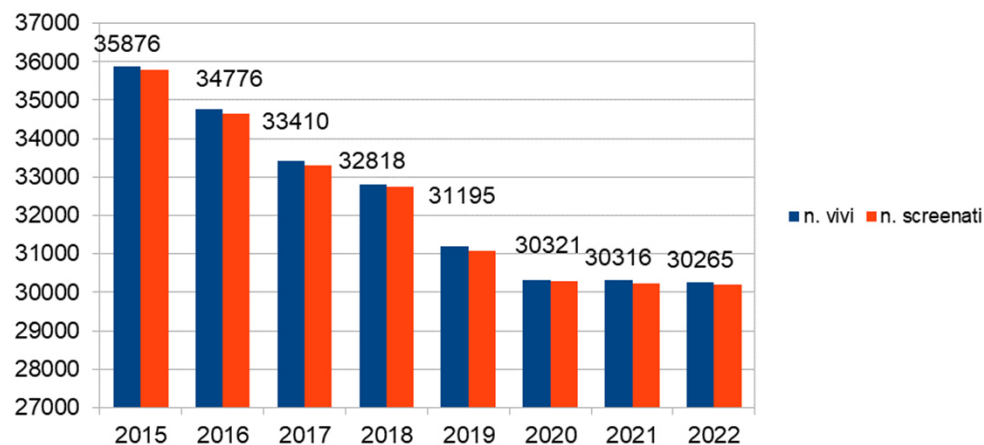
Dati 2022 Punti Nascita RER

ASL	Nati vivi PN	Nati sottoposti screening	% screening Nati vivi
Piacenza	1847	1836	99,40
Parma	3448	3448	100,00
Reggio-Emilia	3081	3077	99,87
Modena	5516	5505	99,80
Bologna	6250	6268	100,29
Imola	749	727	97,06
Ferrara	1854	1853	99,95
Ex Ravenna	1881	1876	99,73
Ex Forlì	997	985	98,80
Ex Cesena	1932	1914	99,07
Ex Rimini	2710	2717	100,26
RER	30265	30206	99,81

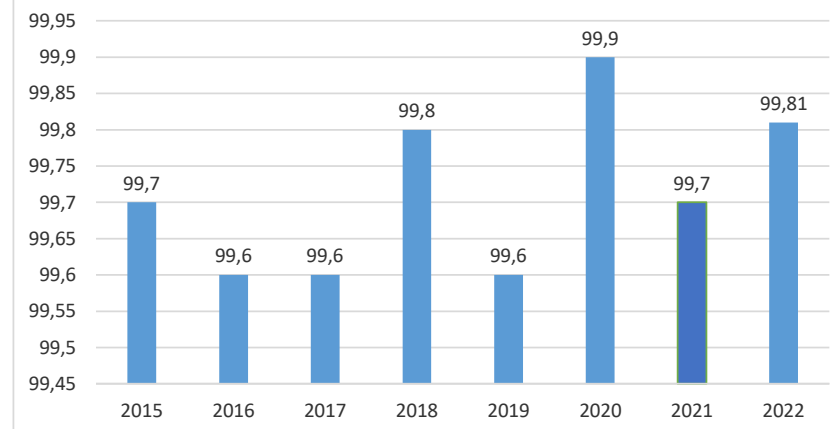
Dati 2022 Punti Nascita RER

ASL	Nati vivi PN	Nati sottoposti screening	% screening	refer	% refer sui nati vivi	% refer su screenati
			2022			
Piacenza	1847	1836	99,40	52	2,82	2,83
Parma	3448	3448	100,00	42	1,22	1,22
Reggio-Emilia	3081	3077	99,87	40	1,30	1,30
Modena	5516	5505	99,80	50	0,91	0,91
Bologna	6250	6268	100,29	337	5,39	5,38
Imola	749	727	97,06	12	1,60	1,65
Ferrara	1854	1853	99,95	11	0,59	0,59
Ex Ravenna	1881	1876	99,73	138	7,34	7,36
Ex Forlì	997	985	98,80	7	0,70	0,71
Ex Cesena	1932	1914	99,07	15	0,78	0,78
Ex Rimini	2710	2717	100,26	27	1,00	0,99
RER	30265	30206	99,81	731	2,42	2,42

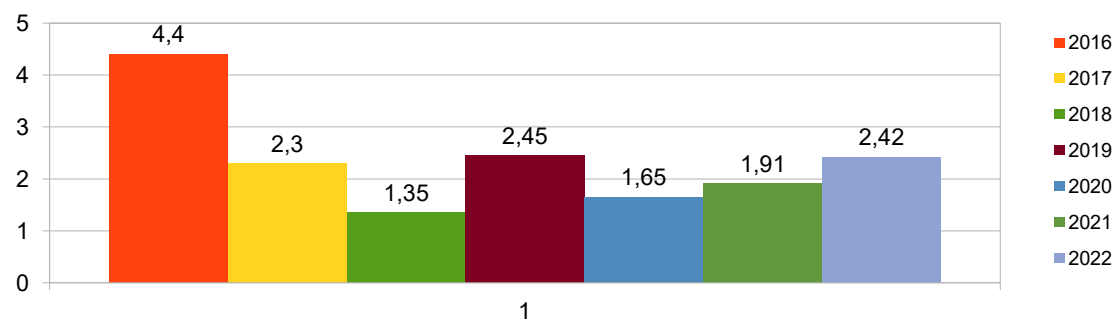
Copertura screening uditivo



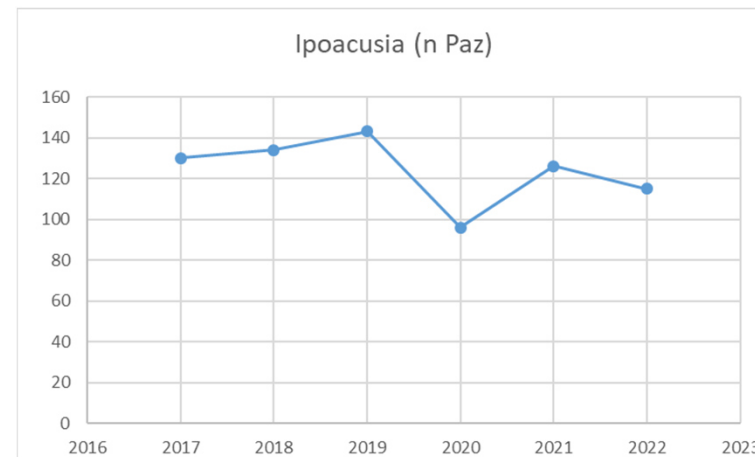
%copertura



% refer che arrivano alla diagnostica



Dati 2022 Centri di audiologia (1/2)




ASL	Nati vivi	Nati sottoposti screening	Numero bambini identificati	identificati sui nati	identificati sugli screenati
Piacenza	1847	1836	2	0,11	0,11
Parma	3448	3448	5	0,15	0,15
Reggio-Emilia	3081	3077	20	0,65	0,65
Modena	5516	5505	21	0,38	0,38
Bologna	6250	6268	34	0,54	0,54
Imola	749	727	1	0,13	0,14
Ferrara	1854	1853	6	0,32	0,32
Ex Ravenna	1881	1876	14	0,74	0,75
Ex Forlì	997	985	0	0,00	0,00
Ex Cesena	1932	1914	6	0,31	0,31
Ex Rimini	2710	2717	13	0,48	0,48
RER	30265	30206	122	0,40	0,40
RER (PN+DOM)	30393	30317	122	0,40	0,40

Dati 2022 Centri di audiologia (2/2)

	Ipoacusia MONOLATERALE					IPOACUSIA BILATERALE				
	ipoacusia media (26-40 dB)	ipoacusia moderata (41-65 dB)	ipoacusia severa (66-95 dB)	ipoacusia profonda (>96 dB)	TOTALE	ipoacusia media (26-40 dB)	ipoacusia moderata (41-65 dB)	ipoacusia severa (66-95 dB)	ipoacusia profonda (>96 dB)	TOTALE
Piacenza	0	1	0	0	1	0	0	1	0	1
Parma					3					2
Reggio Emilia	1	3	0	1	5	5	9	0	1	15
Modena	0	3	0	2	5	2	7	1	6	16
Bologna	5	4	0	0	9	6	9	10	1	26
Ferrara	0	0	1	0	1	0	4	0	1	5
Ex ravenna	0	4	0	2	6	0	5	3	0	8
Ex forlì	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ex cesena	1	0	0	0	1	1	1	1	1	5
Ex Rimini	0	1	1	1	3	3	4	2	1	10
Totale	7	16	2	6	34	17	39	18	11	88

29% MONOLATERALE
71 % BILATERALI

 * nella distribuzione mancano 4 casi di ipoacusia

Utenti totali NPIA , utenti con diagnosi di ipoacusia e variazioni anno 2011, anni 2011-2023

ANNO	Numero totale utenti NPIA	Variazione % NPIA	Utenti con ipoacusia	Variazione %	% assistiti con diagnosi ipoacusia su assistiti NPIA
		Base: 2011		Base: 2011	
2011	41012	-	797	-	1,9
2012	45079	9,9	879	10,3	1,9
2013	48486	18,2	921	15,6	1,9
2014	50660	23,5	958	20,2	1,9
2015	52132	27,1	1054	32,2	2,0
2016	54007	31,7	1058	32,7	2,0
2017	57996	41,4	1118	40,3	1,9
2018	59897	46,0	1114	39,8	1,9
2019	62353	52,0	1125	41,2	1,8
2020	56405	37,5	1140	43,0	2,0
2021	62372	52,1	1156	45,0	1,9
2022	64832	58,1	1112	39,5	1,7
2023	66126	61,2	1086	36,3	1,6

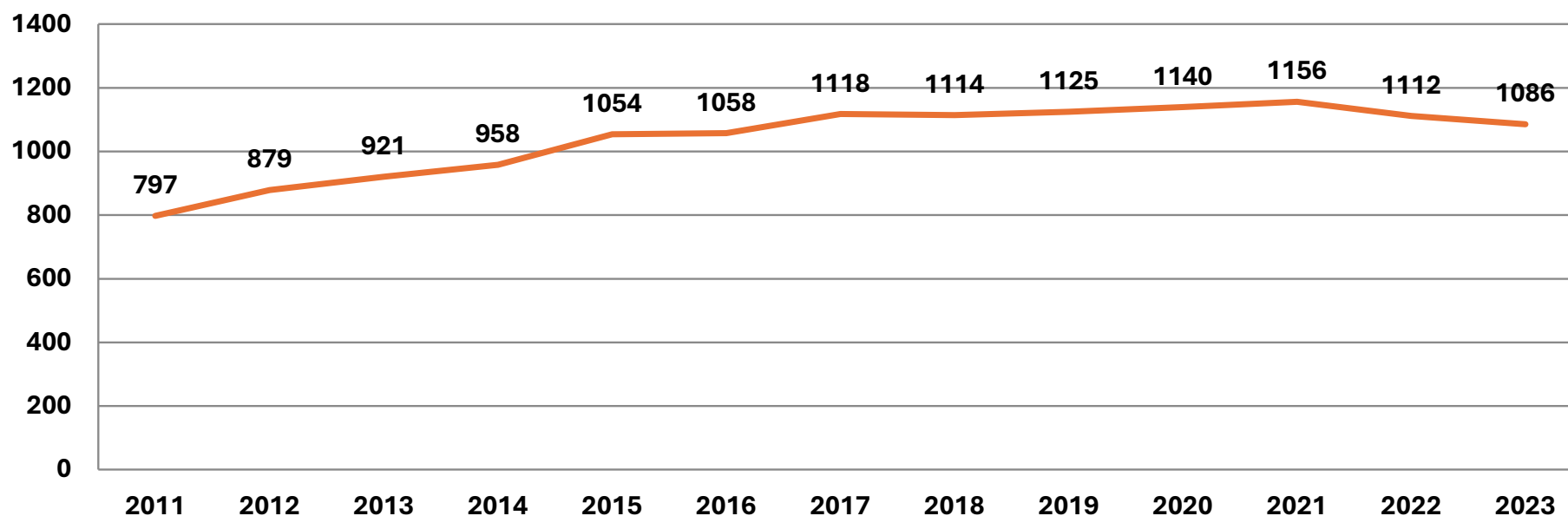
Utenti totali NPIA , utenti con diagnosi di ipoacusia e variazioni annue, anni 2011-2023

ANNO	Utenti totali	Utenti con ipoacusia	Variazioni annue utenti (%)	Variazioni annue utenti ipoacusia (%)
2011	41012	797	-	-
2012	45079	879	9,9	10,3
2013	48486	921	7,6	4,8
2014	50660	958	4,5	4,0
2015	52132	1054	2,9	10,0
2016	54007	1058	3,6	0,4
2017	57996	1118	7,4	5,7
2018	59897	1114	3,3	-0,4
2019	62353	1125	4,1	1,0
2020	56405	1140	-9,5	1,3
2021	62372	1156	10,6	1,4
2022	64832	1112	3,9	-3,8
2023	66126	1086	2,0	-2,3

Anni 2012-2023
 Variazione media utenti NPIA 4,2%
 Variazione media utenti con diagnosi ipoacusia 2,7%



Andamento numero utenti con ipoacusia per anno



Il numero dei bambini con DU è andato progressivamente aumentando fino al 2021

Numero e percentuale di utenti con ipoacusia per fascia di età anni 2011-2023

Anno	Fasce di età						Totale
	0-2	3-5	6-10	11-13	14-17	18 e più	
2011	111 (14)	143 (18)	251 (31,6)	131 (16,5)	127 (16)	31 (3,9)	794 (100)
2012	123 (14)	163 (18,6)	276 (31,5)	124 (14,2)	155 (17,7)	35 (4)	876 (100)
2013	126 (13,7)	176 (19,2)	289 (31,5)	126 (13,7)	160 (17,4)	40 (4,4)	917 (100)
2014	127 (13,3)	195 (20,4)	298 (31,1)	148 (15,5)	155 (16,2)	34 (3,6)	957 (100)
2015	130 (12,3)	221 (21)	339 (32,2)	163 (15,5)	162 (15,4)	38 (3,6)	1053 (100)
2016	157 (14,8)	205 (19,4)	335 (31,7)	176 (16,6)	145 (13,7)	40 (3,8)	1058 (100)
2017	159 (14,2)	212 (19)	357 (31,9)	169 (15,1)	184 (16,5)	37 (3,3)	1118 (100)
2018	154 (13,8)	185 (16,6)	358 (32,1)	180 (16,2)	194 (17,4)	43 (3,9)	1114 (100)
2019	147 (13,1)	210 (18,7)	363 (32,3)	170 (15,1)	200 (17,8)	35 (3,1)	1125 (100)
2020	133 (11,7)	208 (18,2)	363 (31,8)	188 (16,5)	210 (18,4)	38 (3,3)	1140 (100)
2021	145 (12,5)	211 (18,2)	334 (28,9)	196 (17,0)	217 (18,8)	53 (4,6)	1156 (100)
2022	89 (8,0)	156 (14,0)	354 (31,8)	214 (19,2)	203 (18,3)	96 (8,6)	1112 (100)
2023	75 (6,9)	155 (14,3)	350 (32,2)	192 (17,7)	216 (19,9)	98 (9,0)	1086 (100)